

## AVVISO AL PUBBLICO

Parco Eolico Offshore Kailia - Kailia Energia S.r.l



### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **Kailia Energia S.r.l.**, con sede legale in Milano (MI), in Viale Monza 259, comunica di aver presentato in data **13.3.2024** al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

"Parco Eolico offshore Kailia"

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II, Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 7 bis, rubricata "*Impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati in mare*" di nuova realizzazione, ricadente parzialmente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000) ("**Progetto**").

Il Progetto rientra tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato II sopraddetto e nell'Allegato I-bis, Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto 1.2.1 denominata "*Nuovi impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento della capacità esistente, relativamente a generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti*".

L' autorizzazione amministrativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l' Autorizzazione Unica, di cui all' art. 12 D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e l'Autorità competente al rilascio della stessa è il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Dipartimento Energia;

Il Progetto è localizzato nelle Regioni Puglia e Calabria, nelle Province di Brindisi, Lecce Taranto e Cosenza, nei Comuni di Brindisi, Taranto, Corigliano Calabro e nello specchio acqueo dell'area marina Adriatico Meridionale.

Il Progetto prevede la realizzazione di un nuovo parco eolico marino galleggiante per la produzione di energia elettrica, ubicato all'estremità meridionale della regione Puglia, nello specchio di mare antistante i Comuni di Brindisi, San Pietro Vernotico, Torchiarolo, in Provincia di Brindisi, nonché Lecce, in Provincia di Lecce, a distanze comprese tra 8,7 km (distanza minima dalla costa degli aerogeneratori) e 21,9 km (distanza massima degli aerogeneratori) e una profondità variabile tra i 70 m e i 125 m circa. L'impiego della tecnologia galleggiante consente l'installazione in aree marine distanti dalla costa, dove i venti sono più intensi e costanti e la percezione visiva dalla terraferma è estremamente ridotta. Il parco eolico interessa un'area pari a circa 175 kmq e sarà composto da 78 aerogeneratori suddivisi in 4 sottocampi (Kailia A, Kailia B, Kailia C, Kailia D), a loro volta suddivisi in due campi (Kailia Est e Kailia Ovest) per una potenza complessiva di 1170 MW che genererà 3363 GWh/anno netti. Il parco eolico sarà collegato a mezzo di cavi sottomarini con il punto di approdo nel comune di Brindisi, a nord della centrale elettrica "Federico II", da cui le opere di connessione si estenderanno dapprima all'interno del comune di Brindisi fino alla Sottostazione Utente (SSE) 66/380 kV e successivamente fino alla SE di Cerano (BR). Sulla base della STMG rilasciata da Terna, si prevedono rinforzi della rete elettrica nei dintorni del nodo di Brindisi, che constano nella realizzazione di due nuovi elettrodotti RTN a 380 kV di collegamento tra un futuro ampliamento della SE Brindisi Sud ed un futuro ampliamento della sezione 380 kV della SE RTN 380/150 kV di Brindisi. Il porto di Corigliano Calabro e quello di Taranto sono stati individuati come porti potenzialmente idonei per le attività di cantiere (stoccaggio, assemblaggio, logistica), relative alla sezione marina del progetto.

Si stima che, durante l'intera vita del parco eolico, saranno evitate ben 61,26 Mton di CO<sub>2</sub>eq e sarà fornita energia elettrica a circa 1 milione di famiglie l'anno.

In relazione alla tipologia di opere previste e alle caratteristiche del contesto in cui si inseriscono, sono state analizzate le seguenti componenti e stimati i relativi potenziali impatti ambientali:

**Clima e cambiamento climatico:** si stimano importanti effetti positivi relativi alle emissioni di *Gas Effetto Serra* evitate, con un conseguente importante contributo al raggiungimento degli obiettivi sul cambiamento climatico;

**Atmosfera e qualità dell'aria onshore e offshore, Geologia e geomorfologia marina, Sedimenti marini, Qualità delle acque marine, Geologia e geomorfologia, Uso del suolo, Acque superficiali, Acque sotterranee, Clima acustico e vibrazionale terrestre, Marine litter:** su tali componenti gli impatti ambientali stimati sono trascurabili sia in fase di costruzione che di esercizio;

**Oceanografia, Campi elettromagnetici in ambiente terrestre, Campi elettromagnetici in ambiente marino:** gli impatti ambientali attesi per tali componenti sono relativi alla sola fase di esercizio e risultano di entità trascurabile;

**Rumore subacqueo:** gli impatti ambientali stimati, legati all'emissione di rumore subacqueo (sia impulsivo che non impulsivo in fase di cantiere e non impulsivo in fase di esercizio), sono di entità bassa;

**Biodiversità marina e terrestre:** gli impatti ambientali stimati sono di entità media o bassa per tutte le componenti (Habitat bentonici e Benthos, Ittiofauna ed altre risorse alieutiche, Rettili e Mammiferi marini, Chiroterofauna, Avifauna onshore e offshore, Aree Protette e Aree Importanti per la Biodiversità terrestri e marine), ad eccezione del Plancton, per cui sono trascurabili; gli impatti di Habitat e vegetazione sono invece di entità trascurabile in fase di costruzione e di entità bassa in fase di esercizio. Si rilevano inoltre impatti ambientali positivi in fase di esercizio per Habitat bentonici e Benthos (impatto positivo basso), Ittiofauna ed altre risorse alieutiche (impatto positivo medio), dovuti alle strutture del parco eolico ubicate in mare, che creeranno nuove nicchie ecologiche e daranno protezione agli animali;

**Popolazione e salute pubblica:** gli impatti ambientali stimati sono di entità bassa (fase di esercizio) o trascurabile (fase di costruzione);

**Economia e occupazione:** gli impatti ambientali stimati, legati alla creazione di posti di lavoro ed allo sviluppo della produttività, sono positivi e alti sia in fase di costruzione che in fase di esercizio, grazie alle numerose possibilità di ricerca e sviluppo offerte per l'industria e alla serie di investimenti privati che aumenteranno l'offerta di posti di lavoro;

**Rifiuti:** gli impatti ambientali stimati sono bassi, sia in fase di costruzione che di esercizio;

**Trasporti e mobilità:** gli impatti ambientali stimati sono trascurabili, sia in fase di costruzione che di esercizio;

**Navigazione:** gli impatti ambientali stimati sono di entità bassa (fase di costruzione) o media (fase di esercizio);

**Energia:** in fase di costruzione gli impatti ambientali stimati sono di entità trascurabile, mentre in fase di esercizio si stimano impatti positivi di media entità che contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi nazionali di realizzazione di impianti a fonti rinnovabili ed all'incremento della sicurezza energetica dell'Italia;

**Pesca e acquacoltura:** in fase di costruzione gli impatti ambientali stimati sono di entità media, mentre in fase di esercizio si stimano impatti bassi negativi, ma anche impatti positivi di alta entità, dovuti al possibile aumento delle catture in seguito ad effetto di *spillover* legato alla presenza delle nuove strutture;

**Turismo:** gli impatti ambientali stimati sono bassi, sia in fase di costruzione che di esercizio;

**Beni paesaggistici:** gli impatti stimati sono di entità bassa in fase di costruzione e di entità alta in fase di esercizio, per l'impatto visivo degli aerogeneratori;

**Archeologia marina, Beni culturali e archeologia terrestre:** il rischio archeologico è trascurabile sia in fase di costruzione e sia in fase di esercizio, in mare e a terra.

Per quanto riguarda la fase di dismissione del progetto, i relativi impatti ambientali sono stati esaminati con un approccio essenzialmente qualitativo, considerato che, verosimilmente, il

decommissioning del parco eolico e delle infrastrutture connesse avverrà tra oltre 30 anni da oggi.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la Valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/1997, in quanto il progetto interferisce con la ZSC IT9140001 "Bosco Tramazzone".

La documentazione relativa al Progetto è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D. Lgs.152/2006, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del Progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147, Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato sia attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni>, sia posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it).

La Legale Rappresentante

Kseniia Balanda

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)